



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RCIC809007
DE AMICIS-BOLANI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non registra perdite di studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati riferiti ad alunni stranieri e a trasferimenti di nuclei familiari per motivi lavorativi. Le frequenze sono costanti e i risultati sono positivi, frutto delle attività poste in essere per la realizzazione del curriculum in verticale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo nelle prove standardizzate nazionali, raggiunge risultati superiori alla media regionale ed in linea con i dati nazionali. Le prove standardizzate sono da ritenersi affidabili, in quanto da una valutazione effettuata dal Collegio Docenti rispecchiano l'andamento delle classi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze sociali e civiche raggiunto dagli studenti dell'Istituto Comprensivo è in linea con i risultati attesi; le competenze sociali e civiche sono sviluppate sia trasversalmente, sia come contenuto disciplinare sia attraverso percorsi extracurricolari dedicati, ad esempio progetti PON . Tali competenze costituiscono obiettivo prioritario e oggetto di apposito apprendimento, come specificato nel curricolo (Laboratorio di Scienze Sociali, Educazione Civica). Manca un adeguato rapporto con l'Ente Locale affinché la scuola possa operare con esso in sinergia tra l'ambiente scolastico e l'ambiente esterno. La maggior parte degli studenti manifesta una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio; i comportamenti problematici degli studenti sono limitati a pochi casi. Per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza la scuola adotta criteri comuni (rubriche di valutazione contenute nel curricolo d'Istituto) e utilizza come strumento di valutazione l'osservazione, l'esecuzione di specifici compiti, la partecipazione ad attività "in situazione". Permane la necessità di adottare continue strategie di coinvolgimento per la partecipazione della famiglia all'educazione dei propri figli per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di legalità.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'azione di continuità formativa esplicitata dal curriculum in verticale e l'azione di orientamento promossa dall'Istituto Comprensivo determina ogni anno esiti positivi. Si confermano le iscrizioni



nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, si registra un incremento nelle iscrizioni di alunni provenienti da altri istituti. Gli esiti degli studenti della scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono positivi. Nella scuola secondaria di primo grado le iniziative di orientamento adottate dall'Istituto Comprensivo sono da ritenersi efficaci, seppur un certo numero di alunni e di famiglie non ritengono di seguire il consiglio orientativo. In ogni caso la quasi totalità degli studenti raggiunge la promozione alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali il percorso dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza. Vengono individuate anche le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza, le competenze sociali e civiche. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Nell'Istituto sono strutturati dipartimenti per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele per tutte le discipline sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

La scuola è frequentata da alunni di etnie diverse che necessitano di tempo in più per l'inserimento nel mondo scolastico e di percorsi alternativi per essere avviati alla conoscenza e all'uso della lingua italiana. Non sempre si dispone di risorse adeguate di personale per mettere in atto tali percorsi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

L'azione di continuità formativa esplicitata dal curriculum in verticale e l'azione di orientamento promossa dall'Istituto Comprensivo determina ogni anno esiti positivi. Si confermano le iscrizioni nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, si registra un incremento nelle iscrizioni di alunni provenienti da altri istituti. Gli esiti degli studenti della scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono positivi. Nella scuola



secondaria di primo grado le iniziative di orientamento adottate dall'Istituto Comprensivo sono da ritenersi efficaci, seppur un certo numero di alunni e di famiglie non ritengono di dover seguire il consiglio orientativo. In ogni caso la quasi totalità degli studenti raggiunge la promozione alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado con buoni risultati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda la dimensione materiale, organizzativa, didattica e relazionale. I docenti promuovono attività educative curricolari ed extracurricolari con metodologie innovative. Gli alunni sono abituati al dibattito e alla discussione per agevolare la libera espressione delle proprie idee ed il rispetto di quelle degli altri. Per quanto riguarda le risorse e i mezzi a disposizione, questi sono utilizzati in modo funzionale. I tempi scolastici curricolari rispondono ad esigenze di razionalità, il calendario scolastico e l'orario delle lezioni rispettano i canoni didattici e formativi.

DIMENSIONE METODOLOGICA: La costruzione del curricolo in verticale condiviso e promosso collegialmente consente l'utilizzo di modalità didattiche innovative, rispondenti ai bisogni educativi dell'utenza. Viene promossa la collaborazione tra i docenti tenendo conto delle professionalità presenti, delle esperienze maturate e delle connaturali attitudini e predisposizioni.

DIMENSIONE RELAZIONALE: L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra tutti gli studenti attraverso attività curricolari trasversali di assunzione di responsabilità, di educazione al rispetto reciproco e dell'ambiente, di educazione alla legalità e alla

Punti di debolezza

E' necessario un tempo scuola più lungo e disteso, e quindi di maggiori risorse umane e professionali, per svolgere appieno le attività in ampliamento dell'Offerta Formativa. L'organico assegnato non sempre risponde ai bisogni emergenti dell'utenza, atteso che lo stesso viene erogato su determinazioni fisse e poco elastiche che non tengono per niente in conto l'autonomia didattica e funzionale delle Istituzioni Scolastiche, quali agenzie formative nel e del territorio di riferimento. Il sociale vissuto, la storia e le radicate tradizioni del popolo calabrese, la forte presenza della delinquenza organizzata, la disattenzione delle famiglie determinano la necessità di un continuo adattamento delle attività e delle strategie mirate alla promozione delle competenze sociali e civiche.



cittadinanza consapevole. I casi di comportamenti problematici sono limitati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto organizza spazi e tempi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti e incentiva tra i docenti l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. Vengono promossi il lavoro di gruppo, l'utilizzo delle nuove tecnologie, la ricerca, le attività progettuali innovative, e vengono realizzate attività relazionali e sociali anche con esperienze vissute all'esterno degli edifici scolastici, dove le conoscenze possano trasformarsi in



competenze fruibili e valutabili allo stesso tempo. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti tra gli studenti, seppur presenti, sono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola organizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo classe, attraverso metodologie specifiche e con interventi che hanno ricaduta positiva sull'inserimento degli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati è valutato periodicamente. La scuola ha cura degli alunni con bisogni educativi speciali con la formulazione dei Piani Didattici Personalizzati, aggiornati con regolarità. La ricaduta degli interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è buona. Per il recupero e il potenziamento sono organizzati gruppi di livello all'interno delle classi e viene promossa la partecipazione a gare o competizioni interne e esterne alla scuola.

Punti di debolezza

Considerato il nutrito numero di alunni stranieri (albanesi, rumeni, filippini, cinesi, marocchini, indiani, egiziani, ucraini, senegalesi ed etiopi), la scuola per mancanza di fondi non sempre riesce a realizzare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. I gruppi di studenti stranieri frequentanti evidenziano difficoltà di apprendimento e non si hanno sempre le risorse per programmare attività di recupero e un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e realizza attente e mirate attività per gli studenti che necessitano di inclusione. Gli aspetti che vanno migliorati sono legati al potenziamento linguistico - espressivo per gli alunni non italofofoni. Gli obiettivi educativi sono definiti; sono presenti modalità di verifica degli esiti; gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola realizza diverse attività per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di continuità e di orientamento. Un adeguato numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo ha definito con chiarezza la missione e le priorità, che sono condivise dagli operatori scolastici, dalle famiglie e diffuse sul territorio. Vengono utilizzate forme di controllo strategico e viene posto in essere un monitoraggio interno dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche vengono tutte impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola (oltre che per il



miglioramento della struttura e delle strumentazioni). La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, attraverso l'adesione a progetti regionali e PON.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attività di formazione dei docenti realizzata dalla scuola corrisponde ai reali bisogni di aggiornamento professionale e attiene ad argomenti pluridisciplinari, di metodologia educativa o per l'inclusione. Le competenze del personale docente sono acquisite, valorizzate e considerate per l'attribuzione degli incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici prodotti e messi a disposizione sono di



buona qualità'. Emerge la necessità di migliorare la documentazione e la diffusione delle esperienze.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti per la realizzazione di attività specifiche e ha collaborazioni con soggetti esterni, attinenti alla realizzazione di finalità relative allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, a progetti di legalità, di salute e di recupero delle competenze di base. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, in partenariato con altre scuole, università, associazioni sportive ed enti locali. Tali collaborazioni sono frammentarie per cui si auspica un incremento dei rapporti di partenariato, soprattutto con gli Enti Locali. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative, ma la



partecipazione non sempre è costante.



Risultati scolastici

PRIORITA'

- Migliorare le competenze chiave negli alunni. - Contrastare la dispersione scolastica.

TRAGUARDO

- Mantenere il livello del raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave all'interno della media regionale.
- Favorire la continuità del percorso scolastico e diminuire il livello di dispersione, rispetto alla media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare attività curriculari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare rubriche di valutazione comuni per le classi parallele per la valutazione del percorso scolastico.
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare un ambiente di apprendimento che metta gli studenti a proprio agio, per favorire lo sviluppo di potenzialità e la relazionalità.
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettare attività specifiche che favoriscano l'inclusione (gruppi di lavoro, laboratori di arte, motricità, teatro, musica,...).
5. **Continuità e orientamento**
Piena attuazione del curricolo in verticale giusto quanto previsto dalle linee di indirizzo del DS e dal PTOF deliberato dagli OO CC. Processi di orientamento in uscita riguardo alle indicazioni fornite dai docenti e non sempre recepite dall'utenza.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie alla cooperazione con la scuola attraverso riunioni, colloqui e seminari.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stringere patti formalizzati con l'ente locale e le altre agenzie educative presenti nel territorio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate per avvicinarli alla media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare attività curriculari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare rubriche di valutazione comuni per le classi parallele per la valutazione del percorso scolastico.
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare un ambiente di apprendimento che metta gli studenti a proprio agio, per favorire lo sviluppo di potenzialità e la relazionalità.
4. **Continuità e orientamento**
Piena attuazione del curricolo in verticale giusto quanto previsto dalle linee di indirizzo del DS e dal PTOF deliberato dagli OO CC. Processi di orientamento in uscita riguardo alle indicazioni fornite dai docenti e non sempre recepite dall'utenza.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Miglioramento delle competenze: -
 Imparare ad imparare - Competenze
 sociali e civiche - Spirito di iniziativa e
 imprenditorialità

TRAGUARDO

- Sviluppare le competenze chiave
 nell'ottica di "imparare ad imparare
 durante tutto l'arco della vita". -
 Sviluppare competenze di cittadinanza
 per una cittadinanza attiva e
 consapevole, nella trasversalità dei
 saperi e delle conoscenze. - Sviluppare
 la consapevolezza di sé, delle
 proprie capacità, con riferimento al
 proprio ambiente di vita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 Realizzare attività curriculari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 Utilizzare rubriche di valutazione comuni per le classi parallele per la valutazione del percorso scolastico.
3. **Ambiente di apprendimento**
 Progettare un ambiente di apprendimento che metta gli studenti a proprio agio, per favorire lo sviluppo di potenzialità e la relazionalità.
4. **Inclusione e differenziazione**
 Progettare attività specifiche che favoriscano l'inclusione (gruppi di lavoro, laboratori di arte, motricità, teatro, musica,...).
5. **Continuità e orientamento**
 Piena attuazione del curricolo in verticale giusto quanto previsto dalle linee di indirizzo del DS e dal PTOF deliberato dagli OO CC. Processi di orientamento in uscita riguardo alle indicazioni fornite dai docenti e non sempre recepite dall'utenza.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
 Sensibilizzare le famiglie alla cooperazione con la scuola attraverso riunioni, colloqui e seminari.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
 Stringere patti formalizzati con l'ente locale e le altre agenzie educative presenti nel territorio.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo si prefigge di migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti rispetto alla media dei risultati dell'anno precedente, misurati in base al raggiungimento delle competenze alla fine della classe quinta primaria e a fine ciclo. Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza viene promosso affinché gli studenti abbiano consapevolezza di sé e delle loro potenzialità, senso di responsabilità, rispetto dell'ambiente e degli altri, atteggiamenti positivi di solidarietà, pratiche collaborative, spirito di iniziativa ed imprenditorialità con particolare interesse alla valorizzazione del proprio territorio, per diventare cittadini attivi e capaci di autodeterminarsi in un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale. Il sapere e le conoscenze non fine a se stessi ma in prospettiva di una maturazione personale, nell'ottica di una condivisione partecipata.